

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UAL - Unione Amici di Lourdes
Via G. Rosati, 150
71121 – Foggia
Tel. 0881.616505 Fax 0881.616604
Sito internet: www.unioneamicidilourdes.it
E-mail: ual.foggia@tiscali.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04115

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Puglia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*





U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A – Assistenza
01 Anziani
06 Disabili

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 Descrizione del contesto territoriale

Il piano regionale per le politiche sociali (2009 – 2011) elaborato dall'area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia rappresenta un valido strumento per poter descrivere il contesto territoriale in cui si inserisce il progetto “**SCELTA D'AMORE**”; da attuare nel comune di Foggia, in cui ha sede la Casa Madre dell'Ente.

Guardando le statistiche sul bilancio demografico dell'ISTAT e richiamando i dati statistici proposti in modo sintetico nel Piano regionale si evidenzia come la popolazione residente nella provincia di Foggia al 1° gennaio 2010, ammonta a 682.765 persone, di cui 248.232 famiglie.

In particolare 122.179 persone sono ultra sessantacinquenni (17,9% sulla popolazione totale) e 59.108 persone ultra settantacinquenni (8,7% sulla popolazione totale).

Facendo riferimento al Comune di Foggia, si registra al 1° gennaio 2010 una popolazione residente di 152.959 abitanti, di cui 2.500 disabili residenti e una popolazione anziana del 22,40%.

Complesso è stimare il numero preciso delle persone disabili, a causa dei dati sensibili di riferimento e per la mancanza di un lavoro sistematico in merito: quelli più attendibili sono i dati Istat, che sul tema della disabilità relativa al contesto pugliese mostrano anzitutto il valore relativo alla numerosità delle persone con disabilità residenti in Puglia pari a poco più di 200.000 (circa l'8% dei disabili presenti nel nostro Paese).

Tab. 1.1: **Persone con disabilità di 6 anni e più per regione**

	Valori assoluti	Tassi grezzi	Tassi standardizzati (*)
PUGLIA	212.000	5,6	6,2
ITALIA	2.609.000	4,8	4,8

Fonte: ISTAT, *Indagine sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005*

* Il tasso standardizzato consente di confrontare popolazioni aventi una struttura per età diversa. Il valore del tasso grezzo, infatti, dipende anche dalla struttura per età della popolazione, e non solo dal fenomeno in analisi. Il tasso standardizzato riconduce tutta la popolazione ad una stessa struttura per età, cosicché le differenze che si osservano fra le regioni non sono dovute al fattore età.



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Tab. 1.2: **Persone con disabilità di 6 anni e più per regione e classe d'età**

	6-64	65-74	75 e più	Totale
PUGLIA	47.000	50.000	115.000	212.000
ITALIA	529.000	452.000	1.627.000	2.609.000

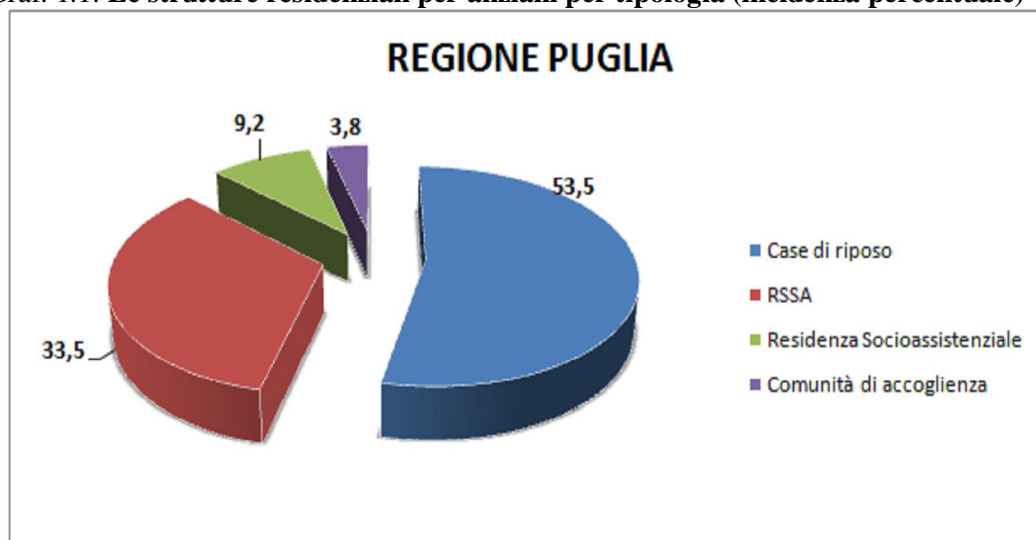
Fonte: ISTAT, Indagine sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005

Dalla tab. 1.2 si nota che in Puglia non solo i disabili sono percentualmente più presenti tra la popolazione, ma si tratta di persone tendenzialmente più giovani che non nel resto del Paese.

Rispetto alle tipologie di disabilità registrata non si rilevano, invece, particolari differenze rispetto al dato nazionale. In Puglia si registrano per lo più *difficoltà nelle funzioni* seguite da *difficoltà nel movimento*. Meno frequenti sono le persone costrette ad una situazione di *confinamento* e quelle che hanno difficoltà, carenze e disagio relativamente alle funzioni di *vista, udito e parola*.

L'offerta dei servizi sociali e sociosanitari in Puglia è profondamente cambiata negli ultimi anni favorendo sempre più politiche volte al perseguimento del principio della domiciliarità e della permanenza dell'individuo all'interno del proprio nucleo familiare e del contesto di vita, lasciando poco spazio all'assistenza dell'individuo non autosufficiente, come si evince dalle scarse strutture residenziali per anziani e disabili presenti sul territorio regionale, alquanto inadeguate a colmare le richieste in aumento dell'utenza.

Graf. 1.1: **Le strutture residenziali per anziani per tipologia (incidenza percentuale)**



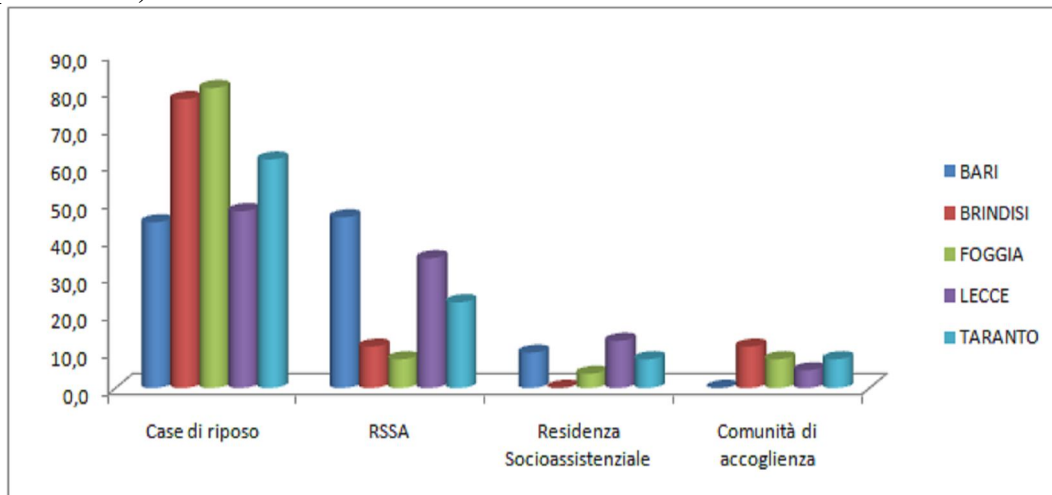
Fonte: Elaborazioni OSR su dati Regione Puglia – Dati 2008, Registri e SISR



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

Graf. 1.2: Le strutture residenziali per anziani per tipologia e provincia (incidenza percentuale)



Fonte: Elaborazioni OSR su dati Regione Puglia – Dati 2008, Registri e SISR

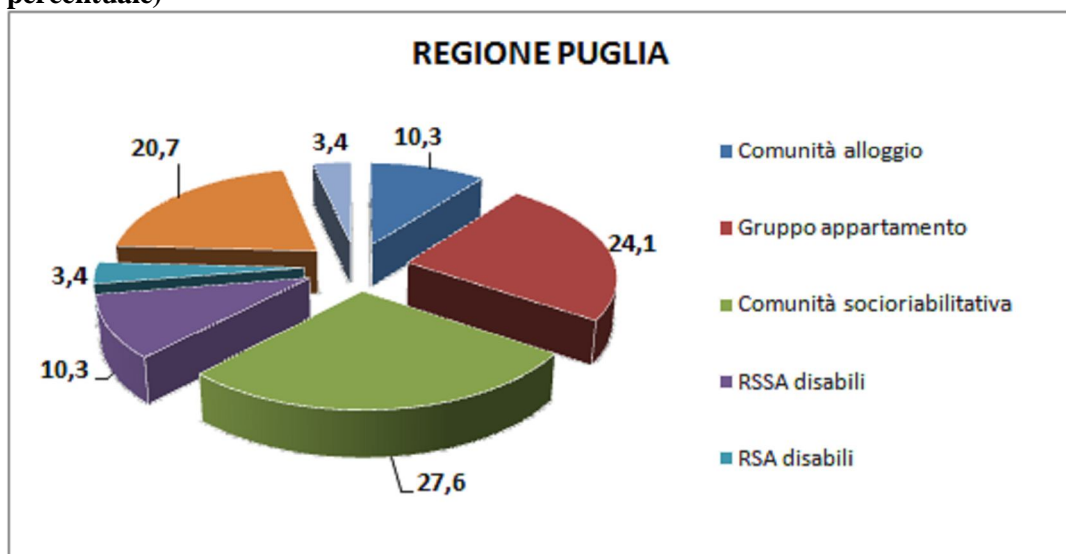
In particolare nella provincia di Foggia si riscontrano 26 strutture per anziani.

Tab 1.3: Le strutture residenziali per anziani, per tipologia e provincia

	Case di riposo	RSSA	RSoA	Comunità alloggio	Totale
FOGGIA	21	2	1	2	26
PUGLIA	99	62	17	7	185

Fonte: Elaborazioni OSR su dati Regione Puglia – Dati 2008, Registri e SISR

Graf. 1.3: Le strutture residenziali per persone con disabilità per tipologia (incidenza percentuale)

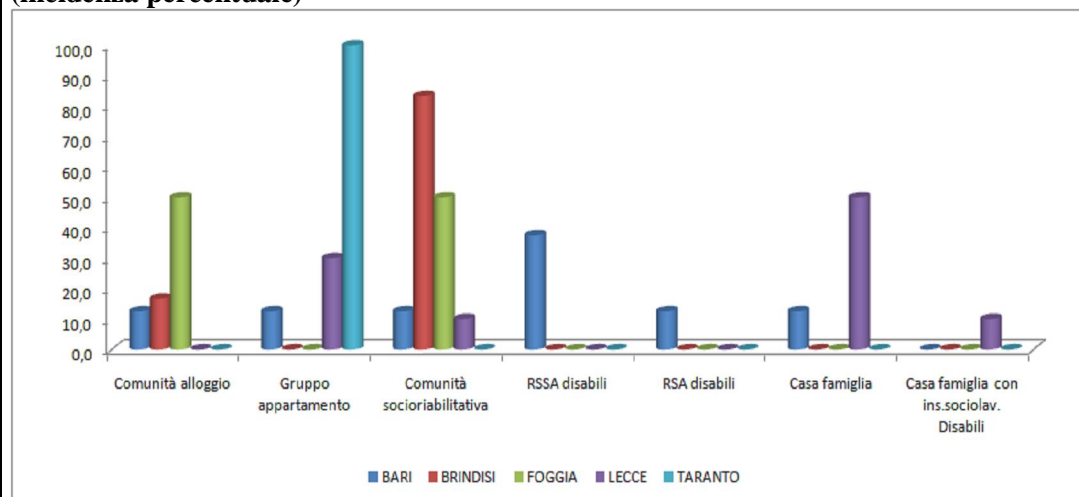


Fonte: Elaborazioni OSR su dati Regione Puglia – Dati 2008, Registri e SISR



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Graf. 1.4: Le strutture residenziali per persone con disabilità per tipologia e provincia (incidenza percentuale)



Fonte: Elaborazioni OSR su dati Regione Puglia – Dati 2008, Registri e SISR

Nella provincia di Foggia è ubicata un'unica struttura residenziale classificata come casa alloggio e comunità socio-riabilitativa.

Questo dato evidenzia una forte carenza di strutture per il “dopo di noi” e “oltre noi”, rivolte all'accoglienza di persone con disabilità per le quali non è configurabile la permanenza presso il proprio domicilio.

Nonostante l'impegno del terzo settore a supplire alle inadempienze degli amministratori locali, esaminando i piani di zona approvati dall'Assessorato delle politiche sociali del Comune di Foggia, ciò che si evince, in conformità agli indirizzi regionali, è un'attenzione rivolta al sostegno scolastico dei diversamente abili, ai quali si garantisce l'accompagnamento presso l'istituto scolastico, la gestione del centro diurno comunale e il sostegno a centri di informazione e sostegno alla disabilità gestiti da associazioni locali, riscontrando la quasi assenza di strutture residenziali che possano soddisfare le esigenze disabili non assistiti in ambienti familiari di provenienza.

E' in questo contesto territoriale che si inserisce l'operatività della Casa famiglia “Nostra Signora di Lourdes”, gestita dall'UAL che, attraverso l'azione generosa dei tanti volontari, offre l'opportunità ai disabili e ai malati cronici dai 18 anni di età di risiedere nella struttura e ritrovare il calore della famiglia ormai perduta, perché soli o abbandonati, dando senso alla propria vita, quale valore da difendere e valorizzare nonostante la disabilità.

L'Associazione, infatti, riconosciuta giuridicamente ai sensi dell'art. 12 del c.c. con D.P.G.R. nr. 266 del 02/05/1995, ha come scopi preminenti, attraverso prestazioni volontarie e gratuite degli associati nell'ambito territoriale della Regione Puglia, l'assistenza a favore di disabili anche psichici, malati cronici e persone sole di qualunque età a partire dai 18 anni.

I volontari si impegnano a mantenere, altresì, i contatti con le famiglie con figli disabili che partecipano ai pellegrinaggi organizzati a Lourdes e Loreto, offrendo loro l'opportunità di essere accolti nell'Ente e sostenuti nel grande compito educativo a cui sono chiamati.



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

6.2 Area d'intervento

L'UAL, sin dalla sua costituzione (1955) si è impegnata ad alleviare le debolezze umane, quelle fragilità che affliggono gli individui e riguardano la sfera fisica, psichica, sociale e spirituale. Il fondatore, Luigi Battaglini ha sempre insistito con i volontari sul senso dell'aiuto all'ammalato inteso non tanto come una forma di assistenza per provvedere ai suoi bisogni materiali, quanto nel bisogno di *"ricostruirlo" moralmente per far fruttificare i tesori nascosti in lui, per reinserirlo nella società, membro attivo di essa in piena uguaglianza con i sani, fargli riacquistare la dignità di essere pensante ed operante nella comunità raggiungere la sua ricostruzione.*

Negli anni in cui l'Associazione si è affermata e sviluppata ha maturato sempre più la consapevolezza di essere la *speranza* (per le persone ferite, sole, ammalate o anziane) per *ridurre il proprio senso di solitudine ed emarginazione.*

Se gli Ospiti che risiedono nelle case dell'UAL ritrovano, attraverso il principio di convivenza familiare, la serenità e la gioia di vivere per il solo fatto di essere accolte, ascoltate, motivate, i volontari che donano del tempo al servizio hanno la possibilità di *dare del senso* alla propria vita.

L'UAL non è una singola persona, è la somma di tutte le esperienze: quella del dolore, della compassione e del servizio.

L'attenzione che negli ultimi anni si rivolge anche alle famiglie con figli disabili che preoccupate del "dopo di noi" ritrovano nelle Case dell'UAL un luogo ideale dove lasciare i propri congiunti, prendendo già parte alle numerose iniziative offerte dall'Ente, quali ad esempio i pellegrinaggi, le feste, i laboratori e gli incontri associativi.

6.3 Domanda di servizi e relativa offerta presente nel contesto di riferimento

Nel rispetto dello statuto dell'Associazione, nelle Case dell'UAL hanno sempre trovato posto le persone sole e disabili, i malati cronici, con patologie di natura fisica, psichica e sensoriale. Negli ultimi anni si è evidenziata una domanda crescente di accoglienze da parte di anziani rimasti senza punti di riferimento familiari, spesso con una invalidità rilevante e una richiesta di attenzione da parte delle famiglie preoccupate per il "dopo di noi", a cui l'Associazione ritaglia spazi per l'accoglienza, la condivisione e la partecipazione ai momenti di uscita e pellegrinaggi.

Guardando alla casa di Foggia possiamo evidenziare i dati seguenti:

Tab 1.4: Numero di ospiti distribuiti fra sesso ed età residenti nella Casa Nostra Signora di Lourdes a Foggia

	FINO A 50	DA 51-70	OLTRE 70	TOTALE
FEMMINE	10	14	7	31
MASCHI	6	8	1	15
TOTALE	16	22	8	46

Fonte: segreteria dell'UAL, numero ricoverati al 1 ottobre 2012



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

Dal punto di vista geografico il bacino di utenza soddisfatto non è solo strettamente locale, ma come si evince dalla tabella seguente è su scala provinciale, regionale e nazionale.

Tab. 1.5: Provenienza geografica degli ospiti

PROVINCIALE	40
REGIONALE	2
EXTRA REGIONALE	4

Fonte: segreteria dell'UAL, numero ricoverati al 1 ottobre 2012

Gli Ospiti accolti nella Casa (disabili o anziani) hanno un diverso grado di autonomia, ad essi si rivolgono attenzioni differenziate favorendo il coinvolgimento attivo di ciascuno al fine di promuovere il raggiungimento di un grado di autostima che valorizza il valore della fragilità di cui ciascuno è portatore.

Tab. 1.6: Grado di autonomia degli ospiti

AUTOSUFFICIENTI	22
SEMI SUFFICIENTI	18
NON AUTOSUFFICIENTI	6

Fonte: segreteria dell'UAL, numero ricoverati al 1 ottobre 2012

Nello specifico l'Ente da sempre garantisce una sistemazione dignitosa degli Ospiti, facendo respirare l'area accogliente di una vera famiglia, prendendosi cura di ciascuno, favorendo il coinvolgimento personale nella gestione della Casa, nella partecipazione ai laboratori, alle attività ricreative e ai pellegrinaggi, nel rispetto della dignità e della libertà personali, della riservatezza e dell'individualità, delle convinzioni religiose e politiche e delle abitudini di ciascuno.

I volontari strutturati dell'Ente si alternano nella giornata in tre turni di servizio (mattina – pomeriggio – sera), oltre a quelli impegnati in servizi specifici, come guardaroba, stireria, laboratori. Nella Casa di Foggia si distinguono fra:

Tab. 1.7: Volontari strutturati dell'Ente

SOCI	VOLONTARI	TOTALE
159	110	269

Fonte: segreteria dell'UAL, numero ricoverati al 1 gennaio 2012

Tab. 1.8: Età dei Volontari strutturati dell'Ente

	Fino a 30 anni	31 - 50 anni	51 e oltre
Soci		60%	60%
Volontari	100%	40%	40%

Fonte: segreteria dell'UAL, numero ricoverati al 1 gennaio 2012



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

Il progetto “**SCELTA D’AMORE**” si propone di attribuire un valore aggiunto al servizio già offerto agli ospiti della Casa dai volontari strutturati dell’Ente.

Infatti, attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti, sicuramente si potrà:

- ✓ stimolare quelli autosufficienti e semi sufficienti impegnandoli in attività quotidiane che favoriscano il recupero delle capacità residuali e l’inserimento in un contesto sociale che li accolga;
- ✓ colmare il senso di solitudine degli ospiti non autosufficienti, garantendo loro una vita dignitosa e il diritto alla salute;
- ✓ integrare i diversamente abili residenti in famiglia, evitando l’emarginazione sociale, dovuta alla carenza di servizi offerti nell’ambito territoriale.

6.4 Destinatari e beneficiari del progetto

Il progetto “**SCELTA D’AMORE**” si rivolge agli ospiti della Casa dell’UAL e alle *famiglie amiche* dell’Ente in particolare stato di bisogno per la carenza dei servizi offerti sul territorio.

In sintesi, dall’analisi settoriale, si evince che il contesto di riferimento è caratterizzato da una presenza massiccia di disabili con diverse esigenze:

Numero	Destinatari	Beneficiari
22	Disabili autosufficienti	Ente
22	Disabili e anziani non autosufficienti	Comunità diocesana
2	Disabili allettati	Contesto territoriale di riferimento
4	Famiglie amiche	Ente Contesto territoriale di riferimento

In sintesi, i destinatari del progetto saranno gli ospiti e i ragazzi residenti in famiglia che vorranno aderire alle iniziative proposte, come ad esempio ai laboratori, alle uscite, ai pellegrinaggi, alle vacanze estive.

A beneficiare del progetto sarà l’intero Ente, perché attraverso le azioni poste in essere favorirà il miglioramento dei servizi proposti, ma anche il territorio del comune di Foggia, perché l’UAL rappresenta un punto di riferimento essenziale nell’ambito dell’accoglienza a persone diversamente abili.



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

7) *Obiettivi del progetto:*

Introduzione

Il progetto “**SCELTA D’AMORE**” si propone di garantire agli Ospiti della Casa il rispetto dei loro diritti fondamentali creando una rete di sostegno composta da “figure di supporto integrative” rispetto ai volontari strutturati dell’Ente che ogni giorno si alternano in turni di servizio settimanali volti a soddisfare i bisogni più disparati di ciascuno.

L’esperienza di volontariato si esplica in una relazione di aiuto quasi reciproca fra l’Ospite e il personale di assistenza: il donare e il ricevere diventa biunivoco e l’uno non può fare almeno dell’altro.

Guardando all’esperienza alquanto positiva degli anni passati relativa alla realizzazione dei Progetti di SCN, sicuramente la proposta progettuale potrà arricchire il bagaglio dei Volontari in SC, i quali non saranno chiamati solo ad apprendendo competenze utili di tipo assistenziale e relazionale, ma soprattutto, dal punto di vista etico, si sentiranno protagonisti ed attori di azioni in sostegno delle molteplici fragilità, quali cittadini attivi in un contesto sociale dove sono esaltati *altri* valori incentrati esclusivamente sull’io, piuttosto che sull’altro.

Condividendo a pieno la scelta della Regione di accogliere la riserva si ritiene che preferire ragazzi con bassa scolarità possa essere un’opportunità in più per coloro che si affacciano al mondo del lavoro con meno opportunità di altri che hanno concluso un percorso di studio più qualificato, pur avendo buona volontà e capacità operative di tipo pratico.

Pertanto si ritiene di non diversificare il percorso ma di perseguire gli stessi obiettivi e azioni per tutti i volontari in SCN, favorendone l’integrazione e incentivando l’iniziativa e la creatività di ciascuno per superare eventuali disagi ed evitare discriminazioni.

7.1 Obiettivi del progetto

In continuità con la storia e il carisma associativo si individuano quattro obiettivi generali da perseguire nel progetto “**SCELTA D’AMORE**” in coerenza con le risorse umane e materiali a disposizione. Nello specifico si vuole:

PROBLEMA	OBIETTIVI	DESTINATARI	BENEFICIARI
Favorire l’inserimento della persona diversamente abile in un contesto sociale	1. Supporto nelle attività lavorative 2. Supporto nelle attività quotidiane	Ospiti autosufficienti Ospiti semi autosufficienti	Ente Comunità diocesana
Colmare il senso di solitudine	3. Garantire una vita dignitosa e il diritto alla salute	Ospiti non autosufficienti	



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Integrare i diversamente abili residenti in famiglia	4. Offrire servizi di accoglienza temporanei e incontri di sostegno e integrazione.	Persone diversamente abili residenti in famiglia	Contesto territoriale di riferimento
--	---	--	--------------------------------------

7.2 Obiettivi specifici

PROBLEMA	OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI
Favorire l'inserimento della persona diversamente abile in un contesto sociale	<ol style="list-style-type: none">1. Supporto nelle attività lavorative2. Supporto nelle attività quotidiane	<ol style="list-style-type: none">1) Migliorare la qualità dei servizi assistenziali offerti agli ospiti della Casa2) Garantire ai disabili autosufficienti una concreta sicurezza domestica, personale, psicologica e sociale
Colmare il senso di solitudine	<ol style="list-style-type: none">3. Garantire una vita dignitosa e il diritto alla salute	<ol style="list-style-type: none">3) Mantenere o recuperare le capacità residue4) Costruire con gli ospiti una relazione positiva e arricchente5) Alleviare il senso di solitudine specialmente degli ospiti allettati e non autosufficienti
Integrare i diversamente abili residenti in famiglia	<ol style="list-style-type: none">4. Offrire servizi di accoglienza temporanei e incontri di sostegno	<ol style="list-style-type: none">6) Offrire servizi di accoglienza temporanea ai disabili che vivono in famiglia

7.3 Risultati e indicatori di raggiungimento degli esiti del progetto

Nell'ambito di tale servizio si prevedono i seguenti risultati:

- Maggiore partecipazione degli Ospiti alla vita associativa e sociale.



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

- Colmare le carenze delle istituzioni locali relative al “dopo di noi” delle tante famiglie con figli disabili.
- Costituire una rete di risorse umane per promuovere nuove iniziative a favore dell’Associazione;
- Migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro nello spirito di iniziativa, collaborazione e flessibilità.
- Integrazione tra i Volontari in SCN e i volontari strutturati dell’Ente.

In riferimento agli obiettivi, gli indicatori misurabili sono relativi agli utenti che usufruiranno dei servizi elencati e al grado di soddisfazione degli operatori per i servizi offerti e prestati.

Numero	Destinatari	Indicatori quantitativi
22	Disabili autosufficienti	60% dei destinatari
22	Disabili e anziani non autosufficienti	
2	Disabili allettati	
4	Famiglie amiche	

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto “**SCELTA D’AMORE**” (rivolte a tutti i volontari in SCN) sono sintetizzate nel seguente piano di attuazione che evidenzia la **coerenza** tra il contesto sopra descritto, gli obiettivi che si prefigge di raggiungere e le azioni da mettere in atto.

Sicuramente il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi coinvolgerà diversi co-promotori e/o partners (cfr box n. 24 e allegati) con cui i volontari in SCN si relazioneranno, approfondendo conoscenze e maturando un’esperienza educativa e formativa da utilizzare come bagaglio personale per le scelte future a cui saranno chiamati per realizzarsi professionalmente.

L’inserimento dei Volontari in SCN nella struttura prevede alcuni momenti preliminari che consentiranno loro di essere accolti e valorizzati; la conoscenza dell’organizzazione interna e i bisogni degli ospiti sono elementi da acquisire per poter passare alla fase operativa.

Il Volontario in SCN accompagnerà i volontari strutturati dell’Ente nel garantire la massima assistenza agli Ospiti della Casa famiglia, offrendo loro diversi servizi e opportunità per migliorare la propria quotidianità, garantire le stesse opportunità di accesso alle risorse sociali e sanitarie, al lavoro e al tempo libero.



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

PIANO DI ATTUAZIONE

<i>OBIETTIVO</i>	<i>AZIONI</i>	<i>DESTINATARI</i>	<i>TEMPI</i>
<u>Obiettivo 1:</u> Supporto nelle attività lavorative	1.1 Laboratorio di computer 1.2 Collaborazione nella realizzazione e spedizione del giornale dell'Ente 1.3 Attività di giardinaggio	n 22 ospiti autosufficienti	Le azioni si porranno in essere dal quarto mese di servizio secondo il piano dei bisogni presentato dagli OLP al Comitato della casa e compatibilmente con le esigenze dell'Ente
<u>Obiettivo n. 2:</u> Supporto nelle attività quotidiane	2.1 Gestione degli spazi quotidiani 2.2 Collaborazione nelle attività di laboratorio 2.3 Favorire la socializzazione 2.4 Favorire momenti di incontro e confronto	n. 24 ospiti non autosufficienti	
<u>Obiettivo n. 3:</u> Garantire una vita dignitosa e il diritto alla salute	3.1 Affiancare i volontari strutturati nelle mansioni di aiuto quotidiane 3.2 Favorire l'ascolto e l'autostima	n. 24 ospiti non autosufficienti	



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

<p><u>Obiettivo n. 4:</u></p> <p>Offrire servizi di accoglienza temporanei e incontri di sostegno</p>	<p>4.1 Accesso ai laboratori</p> <p>4.2 Proporre la partecipazione alle attività associative</p> <p>4.3 Coordinare soggiorni temporanei nelle Case dell'Ente (Foggia, Celle San Vito, Mattinata e Rodi Garganico)</p>	<p>n. 4 famiglie amiche</p>	
--	---	-----------------------------	--

In concreto le azioni si articoleranno nelle seguenti attività:

<p>Obiettivo 1 Supporto nelle attività lavorative</p>			
<p>Azione 1.1 Laboratorio di computer</p>			
	<p>Corso: "Imparo con il pc"</p> <p>Prodotto: Realizzazione di un calendario</p>	<p>Tempi: 9 mesi</p>	<p>Partner: Pasquale Cascioli</p> <p>Tipografia "Grafiche 2000" di A. Salcuni (stampa n. 500 calendari)</p>
<p>Azione 1.2 Collaborazione nella realizzazione e spedizione del giornale dell'Ente</p>			
	<p>Attività: Dattiloscivere gli articoli, imbustare e predisporre la spedizione del giornale</p>	<p>Tempi: aprile, luglio, settembre, dicembre</p>	
<p>Azione 1.3 Attività di giardinaggio</p>			
	<p>Attività: Manutenzione del giardino, pianta e cura dell'angolo fiorito</p>	<p>Tempi: primavera, estate, autunno</p>	<p>Partner: Az. Agricola vivaistica "Terra Nata" (fornitura di semi, bulbi, terriccio, concime)</p>



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Obiettivo 2			
Supporto nelle attività quotidiane			
Azione 2.1 Gestione degli spazi quotidiani			
	Attività: Autogestione della sala mensa Cura delle proprie cose.	Tempi: quotidianamente	
Azione 2.2 Collaborazione nelle attività di laboratorio			
	Attività: Laboratori di manualità e di pittura Laboratori di alfabetizzazione	Tempi: quotidianamente	
Azione 2.3 Favorire la socializzazione			
	Attività: Laboratorio “Ascoltando la musica” Giochi di società	Tempi: settimanalmente settimanalmente	Partners: Maestro Roberto De Lillo.
Azione 2.4 Favorire momenti di incontro e confronto			
	Attività Cineforum Fai festa con noi Pellegrinaggio a Lourdes Mare senza barriera a Vieste (Fg) Un'estate insieme Giornata dell'ammalato a Rodi Garganico (Fg) con concerto musicale e mostra di pittura nei locali offerti dall'amministrazione comunale.	Tempi: settimanale 2 giugno a Mattinata presso la Casa dell'Ente giugno Luglio/Agosto Agosto	Partners: Lions Club Foggia “Arpi” Nelle Case di Celle San Vito, Mattinata e Rodi Gar.co Banda del Comune di Ischitella (Fg)



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

	Pellegrinaggio a Loreto	3° weekend di settembre	
	Una giornata tipica in masseria	Domenica di ottobre	Azienda agricola Posta di Torrebianca in agro di Lucera (Fg)
	Visita alla centrale dei vigili del fuoco di Foggia	In primavera	
<p>Obiettivo n. 3 Garantire una vita dignitosa e il diritto alla salute</p>			
<p>Azione 3.1: Affiancare i volontari strutturati nelle mansioni di aiuto quotidiane</p>			
<p>Azione 3.2: Favorire l'ascolto e l'autostima</p>			
	Attività: Fare compagnia Favorire la partecipazione alle attività associative	Tempi: quotidianamente	
<p>Obiettivo n. 4 Offrire servizi di accoglienza temporanei e incontri di sostegno</p>			
<p>Azioni: 4.1 Accesso ai laboratori 4.2 Proporre la partecipazione alle attività associative 4.3 Coordinare soggiorni temporanei nelle Case dell'Ente (Foggia, Celle San Vito, Mattinata e Rodi Garganico)</p>			
	Attività: cfr azioni 2.2 2.3 2.4		
<p>Per la complessità delle attività proposte si presume una turnazione nel servizio dei volontari in SCN da comunicare attraverso il piano dei bisogni redatto con gli OLP entro il terzo mese e non prima di mettere in atto le azioni previste, che si svolgeranno dal quarto mese di servizio.</p>			



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

NUMERO	PROFILO	RUOLO NEL PROGETTO	TIPOLOGIA CONTRATTUALE
1	Ragioniere	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di segreteria 	Dipendente
1	Sociologo	<ul style="list-style-type: none"> • Formatore 	Volontario
1	Sacerdote	<ul style="list-style-type: none"> • Formatore 	Volontario
1	Neuropsichiatra	<ul style="list-style-type: none"> • Formatore 	Volontario
1	Psicologo	<ul style="list-style-type: none"> • Formatore • Favorire la socializzazione • Lavoro in gruppo 	Volontari
1	Medico chirurgo specializzato in medicina fisica e riabilitazione	<ul style="list-style-type: none"> • Formatore • Coordinatore attività di riabilitazione e recupero delle capacità residuali 	Volontario
1	Fisioterapista	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero capacità residuali • Formatore 	Volontario
1	Avvocato	<ul style="list-style-type: none"> • Formatore 	Volontario
1	Medico	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza patologie ospiti 	Volontario
1	Ingegnere	<ul style="list-style-type: none"> • Formatore 	Volontario
30	Vari profili	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento nel servizio di assistenza 	Volontari
1	Diplomato	<ul style="list-style-type: none"> • Esperto di informatica 	Volontario
1	Insegnante di scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Formatore • Coordinatore del laboratorio di alfabetizzazione 	Volontario
1	Maestro di musica	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore del laboratorio "Ascoltando la musica" 	Volontario
1	Laurea in scienze della formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Formatore • Animatore 	Volontario
4	Diplomati	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento nei laboratori 	Volontari



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il ruolo del Volontario in SCN consiste principalmente nell'essere protagonista attivo di processi da mettere in atto per alleviare le fragilità degli Ospiti presenti nella Casa dell'Ente, protagonista attivo quale punto di riferimento, sostegno e speranza.

Il percorso educativo descritto ai punti 33 e 40 della scheda progetto e al punto 2 delle proposte progettuali integrative determinate dalla Regione Puglia (n.101 del 26/01/2011), accompagnerà l'inserimento del volontario in SCN, contribuendo a maturare atteggiamenti di ascolto, favorendo la distribuzione dei ruoli per raggiungere gli obiettivi previsti valorizzando al massimo le risorse messe in campo. Nello specifico gli obiettivi elencati al punto 8.1 saranno realizzati ponendo in essere azioni che si inseriranno nelle attività che già sistematicamente sono poste in essere dall'Ente, in particolare il volontario in SCN assumerà i seguenti ruoli:

<i>OBIETTIVO</i>	<i>AZIONI</i>	<i>RUOLO</i>
<u>Obiettivo 1:</u> Supporto nelle attività lavorative	1.2 Laboratorio di computer 1.2 Collaborazione nella realizzazione e spedizione del giornale dell'Ente 1.3 Attività di giardinaggio	Organizzare e coordinare l'attività Coordinare il gruppo di lavoro Collaborare con i volontari strutturati dell'Ente
<u>Obiettivo n. 2:</u> Supporto nelle attività quotidiane	2.1 Gestione degli spazi quotidiani 2.2 Collaborazione nelle attività di laboratorio 2.3 Favorire la socializzazione 2.4 Favorire momenti di incontro e confronto	Offrire un supporto nelle attività finalizzate alla gestione della Casa, tra cui accoglienza, compagnia, gestione degli spazi. Aderire alle iniziative che a volte prevedono pernottamenti fuori sede.



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

<p><u>Obiettivo n. 3:</u></p> <p>Garantire una vita dignitosa e il diritto alla salute</p>	<p>3.1 Affiancare i volontari strutturati nelle mansioni di aiuto quotidiane</p> <p>3.2 Favorire l'ascolto e l'autostima</p>	<p>Affiancare i volontari strutturati dell'Ente nelle prestazioni di aiuto agli Ospiti nello svolgimento delle attività quotidiane (lavarsi, vestirsi, alimentarsi, camminare), tenere in ordine e pulite le proprie cose, vivere gli spazi.</p>
<p><u>Obiettivo n. 4:</u></p> <p>Offrire servizi di accoglienza temporanei e incontri di sostegno</p>	<p>4.3 Accesso ai laboratori</p> <p>4.4 Proporre la partecipazione alle attività associative</p> <p>4.3 Coordinare soggiorni temporanei nelle Case dell'Ente (Foggia, Celle San Vito, Mattinata e Rodi Garganico)</p>	<p>Collaborare alla realizzazione dei servizi offerti alle <i>Famiglie amiche</i>.</p> <p>Organizzare con la Responsabile della Casa i servizi da offrire.</p>

Compatibilmente con i tempi delle fasi di attuazione, il percorso dei volontari in SCN sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a. Conoscenza e formazione (Specifica) dei volontari (1° mese);
- b. corso di formazione generale (sette giorni consecutivi da individuare entro il 2° mese);
- c. costituzione dei "gruppi" (formati da Volontari di SCN) che faranno servizio in affiancamento con i volontari strutturati dell'Ente (2° mese);
- d. presentazione del "piano dei bisogni" da parte degli OLP al Responsabile del Progetto.
Programmazione e avvio del servizio per ciascun Volontario con affiancamento dell'OLP un giorno a settimana per ciascun Volontario (3° mese);
- e. realizzazione delle azioni (dal 3° al 12° mese).
Verifica in itinere: monitoraggio da parte dei responsabili volontari dell'Ente (entro il 7° mese);
- f. verifica finale (12° mese).

L'esperienza monitorata in itinere contribuirà a maturare competenze organizzative da parte dei Volontari in SCN, chiamati a lavorare in equipe per la soluzione di problematiche e la realizzazione delle azioni previste contribuendo a migliorare i servizi offerti agli Ospiti della Casa.



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Diagramma di gantt secondo piano di attuazione e attività

Attività e fasi del piano di attuazione	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Conoscenza Volontari SNC												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Costituzione dei gruppi												
Corso Primo Soccorso												
Piano dei bisogni												
Azioni												
Verifica finale												

Le attività specifiche previste per la realizzazione del piano di attuazione sono diverse a seconda degli obiettivi da raggiungere e del ruolo che ogni volontario in SCN assumerà, tenendo conto delle attitudini di ciascuno.

In ogni caso ogni volontario dovrà:

- costruire con gli Ospiti una relazione di aiuto fondata sul rispetto;
- supportare i volontari strutturati nelle mansioni che gli sono proprie costruendo un rapporto di fiducia e di collaborazione;
- partecipare alla formazione;
- monitorare il lavoro svolto con il personale preposto.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 4

12) Numero posti con solo vitto: 0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

- Aderire alla “mission” del Fondatore.
- Accettare gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Frequentare le attività formative previste compatibilmente all’orario di servizio.
- Disponibilità e flessibilità dell’orario di lavoro:
 - turnazione (da comunicare con l’inizio del servizio)
 - impegno nei giorni festivi, quando le circostanze lo richiedono.
- Disponibilità a missioni e trasferimenti.
- Disponibilità a vivere esperienze residenziali di breve periodo nelle sedi di Celle San Vito, Mattinata e Rodi Garganico (come si è evidenziato in modo dettagliato al punto 8.1 azione 2.4, nelle attività previste per i volontari nell’ambito del progetto).
- Disponibilità ad eventuali pernottamenti.
- Disponibilità a fruire dei permessi secondo le esigenze dell’Ente.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto riguarda le informazioni sui singoli Ospiti.

Fare riferimento esclusivamente all’OLP e alla responsabile della Casa per le disposizioni di servizio, per i relativi chiarimenti e per le eventuali difficoltà inerenti alle attività che si svolgono.



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente oltre a promuovere il bando per i volontari mettendo in rilievo la presenza della riserva, propone di promuovere l'utilità del Servizio Civile:

- Con newsletters, depliants, manifesti, riviste e quotidiani locali e provinciali.
- Sul sito Internet dell'Associazione (www.unioneamicidilourdes.it) e sul bollettino trimestrale pubblicato dall'Ente ("Missione").
- In diocesi attraverso il settimanale "Voce di Popolo", nelle parrocchie, tramite l'ufficio diocesano della pastorale giovanile, i movimenti e le associazioni laicali.
- Nelle scuole della provincia di Foggia con particolare attenzione agli ultimi anni delle superiori e presso le associazioni studentesche dell'Università degli Studi di Foggia.
- In stand presso eventi e fiere (Festa del volontariato, Giornata regionale del disabile, Innovabilia, Sagra degli agrumi e Mostra di pittura a Rodi Garganico).
- Nelle sedi dell'Ente e nelle giornate dell'ammalato organizzate dalle sezioni dell'Ente.

Per un totale di **40 ore annue**.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto.

L'Ente prevede criteri autonomi di selezione, i quali saranno resi noti ad ogni singolo candidato attraverso la pubblicazione sul sito www.unioneamicidilourdes.it al momento in cui sarà pubblicata la graduatoria relativa ai progetti finanziati e aperti i termini di presentazione delle domande.

Le domande pervenute saranno accuratamente protocollate su un apposito registro.

In fase preliminare sarà inoltre necessario verificare la sussistenza dei requisiti per ogni candidato (possesso di cittadinanza italiana, assenza di condanne penali, limiti di età) e la completezza della domanda (allegato 2, allegato 3 al bando e copia del documento d'identità). La mancanza del documento d'identità, la mancanza di sottoscrizione autografata da parte dell'interessato e la presentazione della domanda oltre i termini sono elementi di esclusione della selezione. In caso di esclusione dei candidati a causa della mancanza dei requisiti o dell'incompletezza della domanda, sarà notificata all'interessato con telegramma.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100 punti** distribuiti fra esperienze pregresse di volontariato, titolo di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive, altre conoscenze e attitudini specifiche verificate dal curriculum vitae allegato alla domanda e dal colloquio motivazionale.

L'Ente provvederà a costituire una commissione esaminatrice composta dalle seguenti figure: progettista, formatore accreditato, OLP, responsabile della casa e lo psicologo.

La commissione elaborerà il profilo del candidato tipo in cui si individueranno i seguenti parametri:



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

- Età
- Competenze
- Esperienze
- Cosa non deve avere
- Altro

In modo analitico il punteggio sarà così distribuito:

Precedenti Esperienze

(Il punteggio si intende per un periodo di tempo annuale. Esso si potrà raddoppiare se l'esperienza è maggiore di un anno, dimezzare se è inferiore o uguale a sei mesi)

- precedenti esperienze maturate presso l'Ente e nello stesso settore del progetto: **14 punti**;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto **11 punti**;
- precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: **7 punti**;
- precedenti esperienze presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi del progetto: **5 punti**;

1. TITOLO DI STUDIO

(I titoli non sono cumulabili)

TITOLO	PUNTI
Laurea attinente progetto	12
Laurea non attinenti a progetto	11
Laurea in primo livello (triennale) att. Progetto.	9
Laurea in primo livello (triennale) non att. Progetto	8
Diploma attinente progetto	7
Diploma non attinente progetto	6
Frequenza scuola media superiore	Fino a 4 punti (per ogni anno concluso 1 punto)
Diploma di scuola media di primo grado	RISERVA

2. TITOLI PROFESSIONALI

(Si includono i titoli in possesso sia di specializzazione, professionali o di formazione. In presenza di diversi titoli si considerano solo quelli attinenti al progetto)

ATTESTATO	PUNTI
Attinenti al progetto	6
Non attinenti al progetto	4
Non terminato	0

3. ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE:

(Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al n. 2. Come ad esempio animazione, capacità di ascolto, attitudine a lavorare in gruppo, call center)



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Si attribuisce:

n. **1 punti**, se non attinente al progetto.

n. **4 punti**, se attinente.

4. **ALTRE CONOSCENZE:**

ESPERIENZE	PUNTI
Conoscenza del computer (patente europea)	Max 4
Patente di guida	1
Laboratori di pittura, artistiche e manuali	2
Laboratori di alfabetizzazione	2

5. **Colloquio motivazionale**

(Il colloquio è volto a verificare le motivazioni che hanno spinto il candidato a scegliere il progetto, oltre a verificare la veridicità delle informazioni prodotte dalla lettura del curriculum vitae).

Si attribuiscono :

Massimo **60 punti**.

Vengono esclusi i candidati a cui verrà assegnato un punteggio inferiore a 36.

A parità di punteggio sarà selezionato il candidato più giovane.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Al fine di monitorare le azioni poste in essere nell'ambito del progetto l'equipe verificherà periodicamente l'andamento delle attività attraverso gli strumenti dell'intervista e del questionario di gradimento sulla base delle scale Likert costruite utilizzando 5 differenti livelli di valutazione (Moltissimo, Molto, Abbastanza, Poco, Per nulla) da somministrare ai Volontari in SCN, ai volontari strutturati dell'Ente e agli Ospiti al fine di verificare la reale realizzazione degli obiettivi e il grado di soddisfazione raggiunto.

Le domande saranno del tipo: Hai riscontrato delle difficoltà nel servizio; l'accompagnamento risulta positivo o negativo e in che misura lo valuti; come valuti il coinvolgimento degli ospiti nelle attività.

I risultati saranno discussi in gruppo e confrontati con il piano dei bisogni e saranno coordinati dagli OLP e se necessario dai responsabili dell'Ente.

In particolare si prevede un monitoraggio iniziale, per sondare le attitudini dei Volontari in SCN, uno intermedio e quello finale per verificare le azioni nel complesso.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Saranno considerati “preferenziali” i seguenti titoli/esperienze/conoscenze:

- Diploma di scuola secondaria di primo grado (per la riserva).
- Esperienze di volontariato con disabili e non.
- Conoscenza del computer.
- Attitudine a relazionarsi con gli altri.
- Patente auto.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie aggiuntive, che l'Ente destina in modo specifico alla realizzazione del progetto è di complessive euro 1.200,00 euro così destinate:

LABORATORI DI MANUALITA' E DI PITTURA

Materiale di consumo	230,00
Cartoncini per acquerelli	60,00
TOTALE	290,00

LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE

Quaderni e materiale di scrittura	160,00
TOTALE	160,00

VARIE

Acquisto di uno scanner	300,00
Divise per volontari (n. 4)	150,00
Organizzazione della tavola rotonda (all. 5 Criteri aggiuntivi)	300,00
TOTALE	750,00



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

PARTNER	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (RISPETTO ALLA VOCE 8.1)
AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA	PROFIT	Fornitura di semi, bulbi, terriccio, concimi (ob. 1 – az. 1.3)
GRAFICHE 2000	PROFIT	Fornitura di depliant, manifesti e n. 500 calendari. ((ob. 1 – az. 1.1)
AZIENDA AGRICOLA POSTA DI TORREBIANCA	PROFIT	Offre una giornata in masseria(ob. 2 – az. 2.4).
LIONS CLUB FOGGIA “ARPI” – DISTRETTO 108/AB 1^ CIRCOSCRIZIONE – ZONA “C”	NON PROFIT	Offre due quote per partecipare al pellegrinaggio a Lourdes(ob. 2 – az. 2.4).
DE LILLO ROBERTO		Offre lezioni di canto nel laboratorio “Ascoltando la musica” (ob. 2 – az. 2.3).
BANDA DEL COMUNE DI ISCHITELLA (FG)	NON PROFIT	Offre un concerto bandistico a Rodi Garganico, nell’ambito della giornata dell’ammalato (ob. 2 – az. 2.4).
CASCIOLI PASQUALE		Coordinatore del laboratorio “Imparo con il pc” (ob. 1 - az. 1.1)

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:

Al fine di garantire la realizzazione del progetto e di favorire l’acquisizione di responsabilità ai volontari si mettono a loro disposizione le seguenti risorse:

- ✓ Aula per le riunioni di programmazione e di verifica;
- ✓ Uno spogliatoio riservato agli operatori volontari per il deposito degli oggetti personali;
- ✓ Dispense e cartelline per la formazione generale e specifica;
- ✓ Divisa da indossare per lo svolgimento del servizio;
- ✓ Utilizzo di tutti i locali dell’Associazione;
- ✓ Utilizzo dei pulmini per il trasporto degli Ospiti;
- ✓ Materiale necessario per l’esercizio degli incarichi assunti;
- ✓ Attrezzatura per la realizzazione della serra;
- ✓ Materiale specifico per i laboratori;
- ✓ Uso della palestra;
- ✓ Computer e attrezzature informatiche;



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

- ✓ Disponibilità del videoproiettore per il cineforum e sala convegni nella struttura;
- ✓ Sito web;
- ✓ Collegamento ad Internet.
- ✓ Telefono.
- ✓ Fotocopiatrice.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale verrà svolta, in relazione al numero dei volontari selezionati, presso la sede di attuazione del progetto, nella Casa Nostra Signora di Lourdes, in Via G. Rosati, 150 – Foggia.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, con formatori volontari accreditati

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'UAL dalla sua fondazione ha fra gli obiettivi statuari quella della formazione dei volontari. E' quindi da sempre impegnato nella promozione dei valori di gratuità e solidarietà come valori fondanti la crescita e l'acquisizione di un ruolo responsabile dei giovani come cittadini solidali. Per questo obiettivo della formazione accanto all'acquisizione di competenze e capacità da parte dei giovani è quello della apertura di uno spazio di riflessione sul senso della loro scelta e sulle finalità formative



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

dell'intero percorso progettuale. Per questo motivo la metodologia adottata è quella propria dei gruppi d'animazione sociale, privilegiando l'utilizzo del materiale esperienziale di ciascuno valorizzando l'aspetto relazionale anziché quello cognitivo.

Cercando di superare una "logica lineare", la cui meccanicità non consente di vedere la complessità delle relazioni, il corso vuole dare spazio alla logica della circolarità nella quale possono essere tenuti assieme tutti gli aspetti che caratterizzano le diverse individualità presenti. Oltre alla trasmissione di contenuti particolare importanza sarà attribuita alla creazione di un buon clima di lavoro, alla partecipazione attiva dei giovani, alla creazione di spazi per il confronto e lo scambio, lo stimolo a discussioni di attualità su tematiche sociali.

Il corso si svilupperà con una metodologia di tipo misto: accanto ad incontri frontali verranno valorizzati momenti di elaborazione, discussione e autovalutazione realizzati.

Ogni incontro nella fase finale prevede un momento di debriefing che mira ad aiutare i partecipanti a riflettere sull'esperienza maturata e ad articolare le loro prospettive in modo che il gruppo possa esplorare queste esperienze ed apprendere da esse.

Il Corso di formazione generale si articola in sette giornate per un totale di 42 ore, con l'obiettivo di permettere l'elaborazione di autonomi strumenti di riflessione sul senso della scelta volontaria e dell'impegno lavorativo nel Servizio Civile, del ruolo che questo ricopre all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è incluso senza tralasciare la conoscenza generale dell'Ente in cui è inserito, della sua organizzazione e del progetto che si intende realizzare.

33) *Contenuti della formazione:*

1) L'identità del gruppo in formazione (3 ore)

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato moderno a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà (3 ore)

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

3) Il dovere di difesa della Patria (3 ore)

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4) La tutela dei diritti umani (3 ore)

Questo modulo si propone di richiamare l'attenzione dei volontari sui diritti umani. L'argomento verrà affrontato da un duplice punto di vista:

- i diritti umani nella Costituzione italiana, e nel diritto internazionale
- i diritti umani negati: origine e causa delle disuguaglianze: l'applicazione dei diritti quale rimozione delle cause di disagio.

5) Identità e diversità (3 ore)

Attraverso questo incontro si proporrà una riflessione generale su il concetto di diversità e di pregiudizio, si sperimenterà la tecnica del punto di vista, s'illustrerà la logica della separazione e il suo radicamento storico-filosofico.

Questo modulo vuole sottolineare la necessità della differenza stimolando una riflessione critica nei volontari/e sia in termini culturali che ambientali.

6) La difesa civile non armata e nonviolenta (3 ore)

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

7) La protezione civile: espressione emergenziale di solidarietà (3 ore)

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

8) La solidarietà e le forme di cittadinanza (3 ore)

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione, così come le differenze tra libertà formale e sostanziale. In tale ambito saranno possibili riferimenti all'esclusione sociale. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

9) Servizio civile nazionale e il volontariato: affinità e differenze (3 ore)

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Chiarendo il significato di "servizio" e di "civile" verranno sottolineati i diversi ruoli degli attori sociali del territorio, con particolare attenzione alla continuità e alle discontinuità tra L. 266/1991 e L. 64/2001.

10) Il principio di sussidiarietà (3 ore)

Partendo dalla spiegazione della legge 328/00 e della riforma del titolo V della Costituzione si affronterà il problema del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale e del lavoro di progettazione partecipata dei servizi sociali. Si spiegheranno le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al ruolo del Terzo Settore e del volontariato. Verranno chiariti, in continuità con i moduli precedenti, i ruoli degli attori sociali del territorio (associazioni di volontariato, cooperative, Comuni, Provincia) e i loro reciproci rapporti, verrà sottolineata l'importanza della costituzione di reti tra le associazioni territoriali per una presenza attiva e qualificata di rappresentanza del territorio.

Particolare attenzione verrà riservata alla costituzione del Piano di zona, alla concertazione sociale e allo strumento più potente della legge di riforma dell'offerta dei servizi sociali quale indispensabile momento di incontro e confronto tra l'associazionismo e le istituzioni nella definizione delle priorità del territorio e nella costituzione di un welfare locale

11) La normativa vigente e la Carta di impegno etico (3 ore)

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Anche in questo caso si evidenzieranno gli elementi di similitudine e le differenze di questo documento con la Carta dei valori del Volontariato.

12) Diritti e doveri del volontario del servizio civile (3 ore)

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

13) Presentazione dell'Ente (3 ore)

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'UAL. Questo modulo avrà l'obiettivo di condividere con i giovani le finalità ultime della loro esperienza che auspicabilmente non terminerà con l'anno di servizio civile ma



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

rappresenterà un momento di formazione e riflessione critica che li renderà cittadini responsabili e solidali.

14) Il lavoro per progetti (3 ore)

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile con particolare attenzione nella fase di lettura dei bisogni del territorio e di interpretazione delle criticità sociali sulle quali costruire l'intervento.

I volontari riceveranno il testo del progetto da loro scelto e avranno il compito di ripensarlo e riscriverlo secondo quanto appreso.

34) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di **42 ore**.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Nella sede di attuazione del progetto, nella Casa Nostra Signora di Lourdes, in Via G. Rosati, 150 – Foggia.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso dei volontari dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dal formatore generale accreditato, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

Ai volontari si garantirà la più completa acquisizione di conoscenze in materia di assistenza ai disabili e agli anziani, in un quadro legislativo, sanitario e assistenziale, di cui far tesoro per la crescita personale che sostenga la conoscenza del proprio ruolo all'interno della società che conta sulle nuove generazioni, quali protagonisti attivi della società futura.

Il Corso di formazione si articola in dodici lezioni per un totale di **72 ore**.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
Armillotta	Daniela	Foggia	- 04/06/1977
Balestrucci	. Lorella	Foggia	23/07/1960
Beomonte Zobel	Ada	Ortanova (FG)	01/09/1951
Bozzi	Anna	Foggia	18/09/1969
Britti	Luigi	Lucera (Fg)	27/11/1953
Caravella	Bruno	Foggia	13/01/1958
Fiscarelli	Anna Lisa	Foggia	27/07/1988
Masi	Clementina	Foggia	17/03/1935
Nardella	don Luigi	San Marco in Lamis (FG)	30/10/1936
Nuzziello	Giovanni	Foggia	20/08/1984
Occulto	Pio	Foggia	24/09/1957
Pagliara	Lelio Costantino	Foggia	19/08/1959
Petitti	Laura	Foggia	30/06/1976
Pipoli	Anna Maria	Foggia	04/11/1954
Sala	Maria Piera	Foggia	28/06/1966
Sansano	Maria Rosaria	Monteleone di Puglia (FG)	30/09/1958

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Armillotta Dott. Daniela:

Laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Foggia, anno 2003, con abilitazione all'esercizio della professione medica e specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione conseguita presso l'Università di Foggia, anno 2009. Ha maturato esperienza nell'Ambulatorio di Medicina fisica e riabilitazione presso gli OORR di Foggia e attualmente lavora presso la Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio ONLUS in qualità di medico specialista in medicina fisica e riabilitativa.

Balestrucci dott. Lorella:

Laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in patologia clinica e neurologia. Esercita presso l'Azienda ospedaliera universitaria degli Ospedali Riuniti di Foggia nella struttura complessa di neuropsichiatria infantile. In occasione del terremoto dell'Aquila ha prestato soccorso alla popolazione partecipando con la sezione del 118 degli Ospedali Riuniti di Foggia in azioni di protezione civile

Beomonte Zobel Dott. Ada:

Laurea in psicologia, presso l'Università degli Studi di Roma, anno 1976. Negli ultimi anni ha maturato esperienza nel settore psicodinamico operando come



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

consulente ed insegnante in diversi centri di riabilitazione motoria, istituti di psicologia e scuole superiori di servizio sociale, nonché presso gli Ospedali Riuniti ASL FG8.

Bozzi dott Anna:

Laurea in Economia e Commercio, presso l'Università degli Studi di Foggia, anno 2001.

Dopo un Master sulla promozione delle aree interne della provincia di Foggia, e a seguito dell'iscrizione al Dottorato di ricerca in Geografia Economica, ha maturato le sue linee di ricerca relative alla disciplina di Geografia del turismo concentrandosi sullo studio delle risorse turistiche della provincia di Foggia.

Inoltre, nell'ambito della pastorale catechistica dell'Arcidiocesi Foggia-Bovino, ha seguito un corso biennale di formazione su come trasmettere la fede agli adulti maturando competenze sulla comunicazione, sulla formazione di gruppi di lavoro e la gestione dei conflitti.

Britti Luigi:

Fisioterapista della riabilitazione.

Oltre ad essere terapeuta abilitato a coordinare le attività di fisioterapia sul posto di lavoro, esperienze di insegnamento presso l'ospedale civile di Monte Sant'Angelo (FG) su tecniche e pratiche riabilitative e di fisio-Kinesi terapia.

Caravella Bruno

Laurea in musicoterapia. Svolge attività di animazione musicale e teatrale per bambini ed adulti. Nel settore dell'animazione collabora con scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

Fiscarelli Annalisa

Laureanda in Scienze della Formazione. Formatore ASA presso la locale sezione di Croce Rossa Italiana

Masi Clementina

Insegnante di sostegno in pensione. Già Ispettrice di Croce Rossa della Sezione di Foggia. Attualmente ricopre l'incarico di Direttrice della "Casa Nostra Signora di Lourdes" dell'U.A.L. di Foggia.

Nardella don Luigi:

Sacerdote, Cappellano Generale dell'U.A.L., coordinatore di attività parrocchiali, gruppi laicali e attività di volontariato.

Nuzziello Dott. Giovanni:

Laurea in Scienza della Formazione Continua, presso l'Università degli Studi di Foggia anno 2008.

Competente nell'ambito delle attività occupazionali rivolte alle fasce deboli, (disabili, bambini, emarginati).

Occulto Ing. Pio:



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

Laurea in ingegneria, presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", anno 1984.

Insegnante presso l'Istituto tecnico "A. Pacinotti" di Foggia. Esperto in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Pagliara Prof. Lelio Costantino:

Laurea in Sociologia, presso l'Università degli Studi di Urbino, anno 1987.

Docente presso ITAS "O. Notarangelo" di Foggia, nonché sociologo presso l'Osservatorio della Caritas Diocesana di Foggia. Formatore accreditato presso il Servizio Civile Nazionale.

Petitti Laura

O.S.S. Operatrice Socio Sanitaria. Attualmente operatrice addetta all'assistenza all'anziano presso la Fondazione M. G. Barone di Foggia.

Pipoli Ins. Anna Maria:

Formatore accreditato presso il Servizio Civile Nazionale per la formazione generale. Insegnante scuola primaria ad indirizzo Montessoriano.

Sala Avv. Maria Piera:

Laurea in Giurisprudenza, presso l'Università degli Studi di Bari anno 1989.

Iscritta all'albo degli Avvocati del Tribunale di Foggia dal 1994; svolge la libera professione Avvocato, tiene diversi corsi di docenza con particolare attenzione a quello relativo a "elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto assistenziale e previdenziale".

Sansano Dott. Maria Rosaria:

Laurea in Medicina e Chirurgia, presso 1^a Università degli Studi di Napoli, anno 1986.

Medico Chirurgo convenzionato S.S.N. presso ASL-FG3, specializzata in igiene e medicina preventiva presso Università Cattolica del "S. Cuore" di Roma, anno 1992. (cfr. allegati)

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Metodologia alla base del percorso formativo specifico, dedicato cioè ai volontari che sono impegnati in questo progetto, prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in equipè, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate tecniche di docenza frontale,



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche a giochi di ruolo, *problem solving*, *brainstorming* ed esercitazioni pratiche.

Le attrezzature necessarie saranno:

- lavagna a fogli mobili;
- fotocopie e dispense
- pc
- videoproiettore
- lettino e carrozzina
- materiale per i laboratori.

39) *Contenuti della formazione:*



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

MODULI	FORMATORE	N. ORE
L'Associazione si presenta (storia, organizzazione, finalità)	Nardella don Luigi Bozzi Anna	6 ore
Il volontariato e le associazioni che operano sul territorio.	Pagliara Lelio Costantino	6 ore
Elementi di legislazione sociale e assistenziale.	Sala Maria Piera	3 ore
Nozioni generali sulla disabilità e sulla terza età (bisogni e servizi da offrire a loro favore).	Sansano Maria Rosaria	3 ore
La legislazione sulla sicurezza sul posto di lavoro.	Occulto Pio	6 ore
L'importanza della relazione con persone disabili e i malati cronici.	Beomonte Zobel Ada	6 ore
Il disagio psicosociale: come favorire le relazioni positive degli assistiti non autosufficienti.	Beomonte Zobel Ada	6 ore
Elementi di economia domestica. Nozioni di igiene personale e ambientale.	Petitti	12 ore
Elementi di igiene alimentare e di dietetica.	Sansano Maria Rosaria	6 ore
La quotidianità della Casa: dalla teoria alla pratica.	Petitti Masi	6 ore
I laboratori occupazionali, come poter recuperare le capacità residuali degli assistiti (laboratori tematici per l'apprendimento di tecniche specifiche).	Armillotta Daniela Britti Luigi	6 ore
Le attività di animazione.	Caravella Bruno Fiscarelli Annalisa Nuzziello Giovanni	6 ore
Valutazione conclusiva	Pipoli Anna Maria Bozzi Anna	6 ore

40) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di **72 ore**



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Altri elementi della formazione

41) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

L'Ente produrrà un'azione che prevede la verifica di conoscenze e competenza, sia alla luce del monitoraggio (verifica di processo) sia alla luce della valutazione periodica e finale (verifica di prodotto).

La valutazione della formazione sia generale che specifica prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- Gradimento da parte dei partecipanti.
- Verifica dei contenuti appresi.
- Capacità di progettualità sul percorso di servizio civile.

Riguardo la verifica del gradimento del corso di formazione da parte dei partecipanti si metteranno in atto le seguenti azioni:

Utilizzo di scale di Gradimento da parte dei partecipanti alla formazione per valutare il gradimento del corso. Saranno utilizzati questionari di gradimento sulla base delle scale Likert costruite utilizzando 5 differenti livelli di valutazione (Moltissimo, Molto, Abbastanza, Poco, Per nulla).

Il questionario di valutazione potrà contenere item tipo "Il tempo per la formazione è stato adeguato", "Le modalità didattiche del docente sono state chiare ed esaustive?", "Le strutture preposte alla formazione (aule, arredi) sono state adeguate allo svolgimento delle lezioni?" ecc).

Redazione da parte del formatore accreditato di un diario giornaliero in cui verrà descritto il numero di partecipanti, la produzione di contenuti da parte dei partecipanti, il numero degli interventi effettuati, la tipologia delle domande, ecc.

Compilazione di schede sull'andamento della formazione da parte del gruppo classe. Riguardo la verifica dei contenuti appresi si attueranno le seguenti azioni:

Utilizzo di questionari di apprendimento di contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione di abilità. Il questionario potrà contenere domande tipo: "dopo aver frequentato il corso penso di saper costruire un progetto individuale di servizio civile").

Utilizzo di Focus group per la verifica dell'acquisizione di contenuti.

Riguardo la dimensione della progettualità verranno utilizzate le seguenti azioni:

Utilizzo di uno strumento di verifica della capacità di costruzione e meta-riflessione sul proprio progetto di servizio civile.

Lo strumento sarà orientato alla redazione del progetto in termini di obiettivi, contenuti, azioni e permetterà di focalizzare quali aree di contenuti e abilità si possono approfondire per inserirsi al meglio nel progetto di servizio civile. Tale progetto non è assolutamente in concorrenza con il progetto di servizio civile in cui la persona è inserita in quanto inteso come mezzo di esercizio e verifica individuale.

Valutazione di attività di esercitazione e simulazione sul tema della costruzione progettuale all'interno del contesto e dei dati acquisiti. Ad esempio, i partecipanti alla formazione potranno redigere un testo che presenti un determinato territorio, ne analizzi le caratteristiche e preveda un piano di intervento coerente con i dati rilevati.



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Data
Foggia, 19 ottobre 2012

Il Responsabile legale dell'Ente

Dr. Michele di BARI